



COMUNE
di RAPALLO



il ramo
CASA EDITRICE



ACCADEMIA ESTETICA INTERNAZIONALE

VI ANNO ACCADEMICO
2011-2012

RAPALLO

ESTETICA COME CURA DELL'ANIMA

Corso Istituzionale
Coordinatore: Alessandro Di Chiara

Le conferenze si tengono alle ore 16:00 presso la Sede Istituzionale di Villa Queirolo.

GENNAIO

SABATO 14

Iniziazione alla vita beata come cura dell'anima. Leggere Fichte

Marco Ivaldo

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: professore ordinario di Filosofia morale presso l'Università degli studi "Federico II" di Napoli, co-curatore delle "Fichte-Studien" (Amsterdam-New York), dirige assieme a Reinhard Lauth la collana "Fichtiana" (Milano). I suoi studi vertono sulla filosofia tedesca moderna (Leibniz, Humboldt, Jacobi, Kant, Fichte), con particolare attenzione alle questioni e alle prospettive sistematiche della filosofia trascendentale. Nell'ambito della nuova edizione dell' "Enciclopedia Filosofica" (Milano 2006) ha firmato, tra le altre, le Voci Dialettica, Idealismo e Infinito. Tra le sue pubblicazioni: *Religione e cristianesimo* in Alfred Loisy, (Firenze 1977); *Wilhelm von Humboldt. Antropologia filosofica*, (Napoli 1980); *Fichte. L'assoluto e l'immagine*, (Roma 1983); *La filosofia delle cose divine. Saggio su Jacobi*, (Brescia 1996); *I principi del sapere. La visione trascendentale di Fichte*, (Napoli 1987); *Libertà e ragione. L'etica di Fichte*, (Milano 1992); *Fichte e Leibniz. La comprensione trascendentale della monadologia*, (Milano 2000); *Introduzione a Jacobi*, (Roma-Bari 2003). Al pensiero di Lauth ha dedicato i seguenti saggi: *"Rinnovazione della filosofia trascendentale". Il pensiero di Reinhard Lauth* (1989); *La ricerca storico-teoretica di Reinhard Lauth* (1991); e ha curato l'edizione italiana dell'opera di Lauth *Dostoevskij e la Verità*, (Rapallo 2006) e di H. Bergson, *Ravaisson* sempre per la collana filosofica della casa editrice *il ramo*, Rapallo 2008.

SABATO 28

La musica come cura dell'anima

Elio Matassi

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: professore ordinario di Filosofia morale, Direttore del Dipartimento di Filosofia, Università di 'Roma Tre', insegna da dieci anni anche Estetica musicale. Fa parte del Comitato scientifico-direttivo delle seguenti riviste: "Colloquium philosophicum", "Paradigmi", "Nota Bene." "Rivista di studi kierkegaardiani", "Quaderni di estetica e di critica", "Bollettino di studi sartriani", "Itinerari"; "Filosofia e questioni pubbliche"; "Links"; "Lettera Internazionale"; per quanto concerne,

più in particolare, il settore musicologico è presente nel comitato direttivo della rivista internazionale "Ad Parnassum. A Journal of Eighteenth-and Nineteenth-Century Instrumental Music" e di "Hortus Musicus". Coordinatore del dottorato di ricerca in Filosofia e Teoria delle scienze umane, Dipartimento di Filosofia di Roma Tre e coordinatore dell'indirizzo di Scienze Umane della S.S.I.S. Lazio, si è interessato prevalentemente di filosofia tedesca dell'Otto e Novecento e di filosofia della musica moderna e contemporanea. Collabora a "Micromega" e alle pagine culturali dell'"Avanti". Sue principali pubblicazioni: *Le Vorlesungen-Nachschriften hegeliane di filosofia del diritto*, (Roma 1977); *Il giovane Lukacs. Saggio e sistema*, (Napoli 1979); *Hemsterhuis. Istanza critica e filosofia della storia*, (Napoli 1983); *Eredità hegeliane*, (Napoli 1992); *Terra, Natura, Storia*, (Soveria Mannelli 1995); *Bloch e la musica*, (Salerno Fondazione Filiberto Menna 2001). (Menzione speciale della giuria all'VIII premio internazionale di saggistica "Salvatore Valitutti", ottobre 2001); *Musica*, (Napoli 2004); *L'idea di musica assoluta, Nietzsche-Benjamin* (Rapallo, 2007); *Introduzione a Bloch* (Bari 2008). Egli è il Presidente dell'Accademia Estetica Internazionale di Rapallo.

FEBBRAIO

VENERDÌ 3

Vivere nel colore. L'architettura come terapia nelle esperienze del Novecento

Alberto Giorgio Cassani

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: Dal 2001 docente di ruolo di *Elementi di architettura e urbanistica* all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino ed attualmente all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Dottore di ricerca in Conservazione dei beni architettonici. Dal 1996 al 2002 docente a contratto di *Teorie e storia del restauro* presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Dal 2003 è membro della Fondazione "Ravenna Capitale" e Presidente per il triennio 2008-2010. Dal 1994 è redattore di «Anfione e Zeto», rivista di architettura e arti e, dal 1999, di «Albertiana», organo della Société Internationale L. B. Alberti, diretta da Francesco Furlan. Collabora con «Casabella». Dal 1991 al 2002 è stato membro del Circolo Gramsci di Ravenna, organizzando incontri con G. Scalia, A. Boatto, M. Cacciari, M. Dezzi Bardeschi, M. Tafuri, F. Desideri, M. Vázquez Montalbán, F. Dal Co. È coordinatore editoriale, con Marco Vitale, della collana "Le Città Letterarie", edita da Unicopli, Milano. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali sull'Alberti, della cui figura si occupa da anni, oltre che di storia dell'architettura moderna e contemporanea, di teoria e storia del restauro, e di letteratura sulle città. Principali pubblicazioni: *Le Barcellone perdute di Pepe Carvalho*, presentazione di Manuel Vázquez Montalbán, (Milano, , 2000). *La fatica del costruire: Tempo e materia nel pensiero di Leon Battista Alberti*, (Milano, 2000); 2° edizione, con una postfazione di Massimo Cacciari dal titolo *Il simbolo albertiano*, 2004; *Tomaso Buzzati 1900-1981: Il principe degli architetti*, a cura di A. G. Cassani, testi di Guglielmo Bilancioni *et alii*, (Milano 2008).

SABATO 25

L'educazione estetica come cura dell'anima

Mario Gennari

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: professore ordinario di Pedagogia generale all'Università di Genova, Direttore del centro studi pedagogici Don L. Milani di Genova e, con U. Eco, della collana Studi Bompiani. Ha pubblicato, tra gli altri, *Lo sguardo iconico: per un'educazione all'immagine* (Brescia 1986); *Pedagogia degli ambienti educativi* (Roma 1988); *Interpretare l'educazione: pedagogia, semiotica, ermeneutica* (Brescia 1992); *L'educazione estetica* (Milano 1994); *Semantica della città e educazione* (Venezia 1995); *Didattica generale* (Milano 1996); *Pedagogia e semiotica* (Brescia 1998); *Prolegomeni alla pedagogia generale*, in collaborazione con A. Kaiser (Milano 2000); *Filosofia della formazione dell'uomo* (Milano 2001); *Trattato di Pedagogia Generale*, Bompiani, Milano (2006); *Filosofia del pensiero*, Genova (2007).

MARZO

SABATO 10

Dal cuore del suono al suono del cuore

Nicola Costernino

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: compositore e artista diplomato presso il Conservatorio 'di Parma e laureato presso il DAMS di Bologna, è stato allievo per la composizione di Sylvano Bussotti. Autore di originali scritture musicali (Graffiti Sonori) rivolte all'orecchio ma anche all'occhio, le sue musiche sono state eseguite in varie parti del mondo. Nel 1993 la sua composizione *Awithlaknannai* ha inaugurato in un concerto notturno il Festival della Società Internazionale di Musica Contemporanea (SIMC) nella zona archeologica di Teotihuacan di Città del Messico mentre nel 1997 e 1998 è stato invitato dagli Ateliers UPIC - lo studio elettroacustico creato da Iannis Xenakis a Parigi - per creare proprie composizioni eseguite poi a La Cité des Sciences de La Villette a Parigi nell'ambito del Festival Arts et Sciences e pubblicate nel 2001 (assieme a opere di Xenakis, Risset, Estrada, Roads ed altri) nel doppio Cd del CCMIX Paris/Xenakis/Upic/Continuum dall'etichetta Mode di New York. Oltre a diversi Cd e a numerose pubblicazioni su varie riviste internazionali, ha curato, assieme a Pierre Albert Castanet, il volume "Giacinto Scelsi Viaggio al centro del suono" ideando e dirigendo varie iniziative scelsiane su richiesta di Franco Battiato per il Festival di Fano (1997), per il Dipartimento Musica e Spettacolo CIMES dell'Università di Bologna (2001) e per la Società Raffaello Sanzio e Nuova Consonanza (2002). Nel 2004 è stato artista en résidence su invito del Ministero della Cultura francese presso l'Abbaye Royale de Fontevraud (Patrimonio Unesco) e nel 2006 è stato selezionato con due sue opere dal critico Bruno Corà per la XII Biennale Internazionale d'Arte Sacra della Fondazione Stauròs - Museo Stauròs d'Arte Sacra Contemporanea di San Gabriele-Isola del Gran Sasso (Te). Nell'ottobre del 2009 ha inaugurato con l'installazione *Homo* e la

composizione *Tempo Armonico* ispirata a Leonardo da Vinci l'esposizione dell'Uomo vitruviano presso le Gallerie dell'Accademia di Venezia. Dal 2001 è docente di Arti e Musica Contemporanee presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

SABATO 31

Estetica come cura dell'anima

Alessandro Di Chiara

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: già docente di Estetica in Università e Accademie italiane e di Storia della filosofia moderna e contemporanea presso la S.I.S.S. dell'Università del Lazio (La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, IUSM, La Tuscia, LUMSA) attualmente insegna Antropologia delle Arti e Elementi di filosofia contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia; egli sviluppa un'ermeneutica del pensiero tragico che vede nell'estetica l'apertura verso il sacro. Tra i suoi titoli ricordiamo: *L'Iniziativa*, (Genova 1999); *Lo spazio della Trascendenza*, Genova 2001; la cura di alcune opere di Piero Martinetti: *L'amore*, (Genova 1998), *Il Vangelo*, Genova, 1998, *Pietà verso gli animali*, (Genova 1999); e dei volumi *Luigi Pareyson filosofo della libertà*, (Napoli, 1996), *La filosofia russa 1800-1900*, (Napoli 1998). I due dialoghi critici con E. Severino, *Oltre l'uomo e oltre Dio*, (Genova 2002); e con Gianni Baget Bozzo, *Cristo e /o Chiesa*, (Milano 2003). Direttore scientifico e relatore di convegni nazionali e internazionali è stato collaboratore di alcune riviste scientifiche come "Filosofia" e "Informazione Filosofica"; le sue opere sono state recensite da prestigiose riviste nazionali e internazionali come "Revue Philosophique" e "Camera Austria". Nell'ambito della ultima edizione dell'"Enciclopedia Filosofica" (Milano 2006) ha elaborato la nuova Voce *Estetica del Sacro*. Egli è il Direttore scientifico della Accademia Estetica Internazionale di Rapallo e della casa editrice *il ramo* per la quale ha scritto alcuni saggi e curato i volumi di Berdjaev *L'uomo e la tecnica* (Rapallo 2005), *La libertà cristiana* (Rapallo 2008) e *Filosofia e Religione* (Rapallo 2010).

APRILE

VENERDÌ 6

Leopardi e il dolore come cura dell'anima

Paola Ruminelli

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: laureata in Lettere Moderne si è specializzata in Filosofia presso l'Università di Genova sotto la guida di Alberto Caracciolo con una tesi sull'ermeneutica contemporanea. Dal 1984 al 2001 ha collaborato con il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Genova in qualità di Segretaria dell'Associazione Filosofica Ligure. E' stata consulente scientifica del Centro Internazionale di Studi Lombardi ed è tra i collaboratori per lo studio dei violini storici conservati dal Comune di Genova. Suoi articoli sono stati pubblicati da diverse riviste culturali fra le quali: "Critica Letteraria" e "Atti dell'Accademia Ligure

di Scienze e Lettere". Docente di Storia della Filosofia presso Istituti Teologici, attualmente insegna all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Genova. Tra le sue pubblicazioni: *Esistenza e trascendenza. Una lettura del pensiero di Alberto Caracciolo*, (Roma 1995); *Una città, un violino e la musica*, Accademia Ligure di Scienze e Lettere, (Genova 1996); *Tra finito e infinito*, (Genova 1998); *La ricerca filosofica*, (Roma 2001); *Il pensiero artistico. Riflessioni sulle arti*, (Genova 2004); *La relazione originaria, Dal Male al Bene*, (Genova 2005); e la cura del volume *La storia dell'Associazione Filosofica Ligure* (Genova 2000).

SABATO 21

R. M. Rilke: la poesia come volo e respiro dell'anima

Anna Lucia Giavotto

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: professore emerito di Letteratura/cultura tedesca presso la Facoltà di Lingue dell'Università di Genova, ha compiuto ricerche sui classici della letteratura tedesca del classicismo (in particolare Goethe e Schiller), del romanticismo (Novalis, F. Schlegel), del periodo post-classico (Hölderlin, Kleist). Ha quindi ritenuto indispensabile alla comprensione del tempo in cui viviamo lo studio delle fatiche e delle conquiste degli autori del Fine-secolo in Germania, come T. Mann, ma poi in particolare in Austria, e quindi nella Mitteleuropa, che ha conosciuto in quel periodo una straordinaria età aurea della letteratura. Ha pertanto compiuto ricerche soprattutto su Hofmannsthal, Rilke, Musil, Kafka, H. Broch e infine su P. Celan. Ha pubblicato i volumi: "Non essere sonno di nessuno sotto tante palpebre" *Rilke o la responsabilità del compito conoscitivo* (Genova, 1979); *Una città del cielo e della terra. Le Elegie duinesi di R. M. Rilke* (Genova 1990). Fra i saggi ne ha pubblicato in particolare uno sul Goethe postclassico (*Gli Urworte. Orphisch e il loro contesto*, 1977), uno su Celan (*Engführung di Paul Celan*, 1998), uno su H. Broch (*Hermann Broch, Virgilio e l'idea di destino*, 2003) e diversi su Rilke. Ha tradotto dal tedesco: K. Löwith, *Dio, uomo e mondo da Cartesio a Nietzsche* (Napoli, 1966); *Critica dell'esistenza storica* (Napoli 1967); un saggio su Vico; F. Rosenzweig, *Hegel e lo Stato* (Bologna 1976); R. M. Rilke, *Le elegie duinesi* (Genova 1985; Torino 1995).

MAGGIO

SABATO 12

William Wordsworth: poetica come autoterapia nel Romanticismo inglese

Massimo Bacigalupo

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: professore ordinario di letteratura anglo-americana presso la Facoltà di Lingue dell'Università di Genova. Direttore del Dipartimento di Scienze della Comunicazione Linguistica e Culturale. Egli si è occupato soprattutto di letteratura inglese e americana fra '800 e '900, pubblicando

saggi e traduzioni, fra cui *L'ultimo Pound* (1981) e *Grotta Byron* (2001). Insieme a Franco Nasi ha curato di William Wordsworth *Sul sublime e sulla poesia. Saggi di estetica e di poetica* (Firenze, 1993). Sempre di Wordsworth ha tradotto e curato il poema *Il preludio*, per il quale gli è stato conferito il *Premio Monselice per la traduzione letteraria* 1992. Collabora a riviste e periodici fra cui *L'Indice* e fa parte dei comitati redazionali delle riviste "Poesia", "Paideuma" e "Leviathan".

SABATO 19

La cura spirituale nel taoismo

Luigi Maggio

PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DEL DOCENTE: dopo la laurea in Filosofia, nella disciplina Estetica, nel 1984 ottiene una borsa di studio per recarsi nella Repubblica Popolare Cinese (anno accademico '84/'85) dove frequenta i corsi di lingua cinese dell'Istituto di Lingue di Pechino (Beijing Yuyan Xueyuan) e segue i laboratori di Pittura cinese all'acquarello e di Calligrafia cinese. Tornato in Italia alterna il lavoro di traduzione collaborando con case editrici italiane all'approfondimento della cultura filosofica e simbologica cinese antica, in particolare quella relativa all'utilizzo dei diagrammi per la formalizzazione del pensiero oracolare e cosmologico. Nel 1993 è tra i fondatori del CE.L.S.O. (Centro Ligure di Studi Orientali) e sino al 2004 vi insegna Lingua Cinese Moderna. Vi tiene seminari e conferenze sulla cultura filosofica e religiosa dell'antica Cina. E' tra gli ideatori e promotori della Biennale d'Arte *Asiart* che dal 1997 organizza a Genova numerose mostre e seminari di studio dedicati all'arte contemporanea dell'Estremo Oriente. Dal 2003 è responsabile editoriale della casa editrice *il ramo* di Rapallo nell'ambito delle cui attività è tra gli organizzatori del Convegno "La croce nella filosofia e nell'arte contemporanea" (Rapallo 2005) e dell'Accademia Estetica Internazionale di Rapallo (dall'anno della sua fondazione 2006). Tra le sue curatele si segnalano: Anonimo, *Alla ricerca del toro. Un antico testo illustrato della tradizione buddista*, Genova 1991; G. Maggio, con A. de Simone e E. Patella, *Shodō. L'arte della calligrafia Giapponese*, Genova 1995; Guo Xi, *Elogio del paesaggio*, Rapallo 2005. E le seguenti traduzioni: André-Jean Festugière, *Ermetismo e mistica pagana*, Genova 1991; Fei Xingpei, Zhou Ping, *La costruzione dell'arte modernista in Cina*, in *Estetica e Modernismo in Cina*, Soveria Mannelli 1993; Annata Charana Sukla, *Estetica indiana contemporanea*, Soveria Mannelli 1995.

TEATRO E FILOSOFIA

LABORATORIO TEATRALE

Il teatro come cura dell'anima

Coordinatori: Giselda Castrini - Camillo Milli

PROFILO BIOGRAFICO DEI COORDINATORI:

Giselda Castrini, attrice. Dopo il Diploma alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova diretta da Luigi Squarzina, partecipa a importanti produzioni dello stesso teatro: *Emmeti* di L. Squarzina, regia di L. Squarzina; *Il Drago* di E. Schwarz, regia di P. Giuranna; *L'Avvenimento* di D. Fabbri, regia di L. Squarzina. Poi inizia una lunga collaborazione con Giancarlo Corbelli che la dirige in numerose opere prodotte dalla Comunità Teatrale Emilia e Romagna e dal Teatro Stabile dell'Aquila: da *Woyzeck* di G. Buchner ad *Antonio e Cleopatra* di W. S. Shakespeare. Successivamente collabora con il Teatro Stabile di Bolzano dove inizia un lungo sodalizio con il regista A. Taglioni, che la dirige in *Elektra* di Ugo von Hofmannsthal e, per la Compagnia del Teatro Giulio Cesare, ne *La Mandragola* di N. Machiavelli. Per il Teatro Stabile di Torino recita ne *La Trilogia della villeggiatura* di C. Goldoni, per la regia di M. Missiroli; mentre per il Teatro Stabile di Roma recita nell'opera pirandelliana *Il fu Mattia Pascal* nella versione di T. Kezich, per la regia di M. Scaparro, e in *Casina* di T. M. Plauto, regia di Pino Micol. Nel 1968 riceve il Premio come miglior attrice protagonista al festival di Zagabria per il ruolo di Madre Ubu in *Ubu re* di A. Jarry, scene e costumi di Lele Luzzati e regia di T. Conte. Numerose sono anche le sue esperienze cinematografiche: da *I cannibali*, regia di L. Cavani, a *Girolimoni*, regia di D. Damiani; da *Lo scopone scientifico*, regia di L. Comencini, a *Brutti sporchi e cattivi*, regia di E. Scola. In ambito internazionale, ha lavorato al fianco di Jack Lemmon in *Che cosa è successo tra mio padre e tua madre*, per la regia di B. Wilder.

Camillo Milli, attore. La sua prestigiosa attività teatrale inizia al Piccolo Teatro di Milano dove partecipa, all'inizio degli anni Cinquanta a: *Oplà, noi viviamo* di Toller; *Macbeth* di Shakespeare; *La famiglia Antropus* di Wilder; *La morte di Danton* di Büchner; *Il revisore* di Gogol; *Arlecchino servo di due padroni* di Goldoni, tutti con regia di Strehler. Successivamente collabora con la compagnia Parenti-Fo nelle seguenti produzioni: *Il dito nell'occhio* e *Sani da legare*. Negli anni seguenti lavora al Teatro Stabile di Torino, di Trieste, con la compagnia dei Quattro. Dall'inizio degli anni Sessanta, per oltre un trentennio, è tra i protagonisti della compagnia del Teatro Stabile di Genova. Qui partecipa a numerose produzioni che sono state rappresentate in alcuni tra i maggiori teatri europei. Tra queste si segnalano le sue interpretazioni nelle opere goldoniane: *I due gemelli veneziani*, *Una delle ultime sere di Carnovale*, *I rusteghi*, tutte dirette da L. Squarzina. Nell'ambito dell'attività filmografica partecipa a diverse opere affiancandosi ai maestri della storia cinematografica italiana, da Alberto Sordi a Paolo Stoppa, da Ugo Tognazzi a Gian Maria

Volonté, da Nino Manfredi a Paolo Villaggio: *Il Marchese del Grillo* (1981) e *Vogliamo i Colonnelli* (1973) per la regia di Monicelli; *Il Caso Mattei* (1972) per la regia di Rosi; *In nome del papa re* (1977) per la regia di Magni; e le prime serie di Fantozzi: *Fantozzi contro tutti* (1980) e *Fantozzi subisce ancora* (1983) per la regia di N. Parenti. Egli ha anche interpretato il ruolo di Licio Gelli nel film *I Banchieri di Dio* (2002) per la regia di Ferrara e sempre nelle vesti cardinalizie nell'ultima opera di Moretti *Habemus Papam* (2010). In questi ultimi anni egli ha partecipato ad alcune famose produzioni televisive.

DATE DEGLI INCONTRI:

APRILE: venerdì 20

MAGGIO: sabato 26

SEMINARIO SUL LINGUAGGIO MEDIATICO

L'arte come terapia dell'anima: testimonianze attraverso video inediti

Coordinatore: Roberto Verace

Roberto Verace, titolare di cattedra accademica per i corsi teoria e metodo dei mass media e digital video, responsabile del settore video e nuove tecnologie in ambito museale, collaboratore e membro di Ecume Marsiglia, centro europeo di scambi mediterranei. Ha collaborato ad importanti esposizioni nazionali e internazionali (Milano, Roma, Barcellona, Humlebaek) per le quali ha realizzato video monografie che hanno riscosso l'interesse della critica, del pubblico e dei media nazionali; ha partecipato a convegni nazionali e internazionali (Algeri, Camerino, Marsiglia, Montbeliard, Sorrento, Tètouan), a rassegne e festival (Torino, Cesena, Montbeliard). In veste di docente o di regista invitato ha tenuto lezioni nelle Ecoles des Beaux-Arts di Tolone, di Lille, di Algeri; ha coordinato il settore video cinematografico nel viaggio di studio che le Ecoles des Beaux-Arts di Arles, Lille e Tolone hanno effettuato in Cina nel 2000; ha organizzato il progetto europeo Connect DG XXII, coordinandone il settore italiano; ha organizzato e coordinato numerosi progetti di interscambio internazionale a livello europeo (Francia, Italia, Principato di Monaco, Spagna), ha partecipato ad esposizioni collettive nazionali ed internazionali (Amman, Siviglia, Tolone, Tunisi).

DATE DEGLI INCONTRI:

MARZO: sabato 3

APRILE: sabato 14

giovedì 26

CREDITI FORMATIVI

A partire dall'anno accademico 2007-2008, l'Accademia Estetica Internazionale di Rapallo, in convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Filosofia, riconosce i crediti formativi agli iscritti ai Corsi, ai Seminari ed ai Laboratori Istituzionali.

DOTTORATO EUROPEO E BORSE DI STUDIO

A partire dall'anno 2008-2009, l'Accademia Estetica Internazionale di Rapallo, in convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Filosofia, riconosce anche i crediti formativi internazionali. La tipologia dei dottorandi, che partecipano al concorso per le due borse di studio, è la seguente: candidati internazionali aspiranti al titolo di Dottore Europeo di Ricerca in Filosofia e Teoria delle Scienze Umane. Il dottorato dell'Università degli Studi di Roma Tre è stato il primo ad applicare, a livello nazionale, questa direttiva europea che comporta le seguenti condizioni: il dottorando deve frequentare per almeno tre mesi consecutivi un Centro di Studi o una Università europea; all'atto della discussione dell'esame finale, per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, deve allegare due relazioni scritte di due professori stranieri; un terzo professore straniero deve far parte della commissione finale, la tesi di dottorato deve essere scritta e discussa in una lingua della comunità europea diversa da quella italiana.

RICERCA E PUBBLICAZIONI

Le ricerche accademiche degli ultimi anni hanno sviluppato un percorso filosofico che ha interpretato il rapporto tra l'estetica, l'arte e il sacro. In particolare, alcune lezioni e conferenze dei Corsi Istituzionali sono state i prodromi per ulteriori ricerche che sono diventate pubblicazioni, mentre alcune opere precedentemente pubblicate sono state presentate e analizzate.

Nell'ambito dello stretto legame che intercorre tra il linguaggio musicale e la filosofia si è soffermata l'analisi dell'opera di Elio Matassi, *L'idea di musica assoluta. Nietzsche-Benjamin* (il ramo, Rapallo 2007). F. Nietzsche e W. Benjamin possono essere considerati gli epigoni del paradigma, tipicamente ottocentesco, della 'musica assoluta'. Questo punto di vista 'retrospettivo' offre la possibilità di rileggere in maniera spregiudicata, senza complessi d'inferiorità, la prospettiva del più importante musicologo tedesco del Novecento, C. Dahlhaus, che presenta alcune lacune: in primo luogo il silenzio completo sul romantico J. W. Ritter, il più plausibile mentore della 'musica assoluta'; in secondo, la mancata messa a fuoco della stretta corrispondenza, nel percorso nietzschiano, fra filosofia della musica e composizione musicale; in terzo, l'accettazione acritica dell'assimilazione fra il *Geist* assoluto di Hegel e l'opera d'arte totale wagneriana. L'idea di uno 'spazio del religioso' nell'epoca del nichilismo trova in Dostoevskij un interlocutore fondamentale. È scaturito da questi assunti l'interesse per la interpretazione dostoevskijana di Reinhard Lauth (1919-2007). Conosciuto come il filosofo trascendentale che assume e svolge in maniera innovativa gli assunti fondamentali della dottrina di Fichte, e prima ancora di Descartes e di Kant, Lauth ha rivolto non minore interesse al pensiero di Dostoevskij, alle creazioni poetiche e alle abissali riflessioni filosofiche e religiose del grande russo, che egli ha letto in vitale connessione con i pensieri di due altri suoi interlocutori essenziali, cioè Rousseau e Jacobi.

Della scrittura dostoevskijana Lauth ha decisamente rivendicato la natura filosofica, la sua capacità di delineare una psicologia del profondo che non arretra di fronte alle dimensioni abissali dell'animo umano, che ne esplora la dialettica 'tragica' di peccato e redenzione. Di Lauth è stata curata da parte di Marco Ivaldo una edizione italiana, con testo tedesco a fronte, di una conferenza tenuta nel 1989 presso l'Accademia di Mosca (cfr. Reinhard Lauth, *Dostoevskij e la Verità*, a cura di Marco Ivaldo, il ramo, Rapallo 2005). Dalla ricerca di Alessandro Di Chiara dedicata al personalismo ontologico di N. A. Berdjaev è scaturita la prima pubblicazione, in lingua italiana, di un fondamentale saggio del filosofo russo intitolato *La libertà cristiana*, il ramo, Rapallo 2008. Con la collaborazione di alcuni tra i più riconosciuti interpreti berdjaeviani (Giuseppe Riconda e Adriano Dell'Asta), il curatore dell'opera evidenzia gli aspetti originari della libertà che costituiscono una antropologia della deificazione tesa ad esaltare il valore della persona in virtù del suo essere creatore. Inoltre, diversi docenti dell'Accademia hanno collaborato al volume *Estetica del Sacro* (di prossima pubblicazione) che raccoglie gli atti di un convegno nazionale promosso dall'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Inoltre, la proposta filosofico-religiosa elaborata da N. A. Berdjaev è al centro di un nuovo saggio del filosofo russo, dal titolo *Filosofia e religione* (ancora inedito in lingua italiana), per i tipi della casa editrice *il ramo*, a cura di Alessandro Di Chiara e con saggi di Elio Matassi e Marco Ivaldo.

Al termine dello scorso anno accademico (2010/11) è stata realizzata una nuova ricerca sulla filosofia contemporanea che è al centro della nuova collana *il saggio*, dove sono state pubblicate le opere inedite di: Elio Matassi sulla *Filosofia dell'ascolto*; di Francesco de Bartolomeis sulla *Arte fragile*; di Armando Rigobello sulla *Insuperabile singolarità dell'avventura umana*; e di Santino Cavaciuti sulla *Filosofia della libertà*.



COMUNE
di RAPALLO



il ramo
CASA EDITRICE



ACCADEMIA ESTETICA INTERNAZIONALE
RAPALLO

Presidente:
Elio Matassi

Direttore Scientifico:
Alessandro Di Chiara

Responsabile Editoriale:
Luigi Maggio

Comitato Scientifico:
Remo Bodei, Giuseppe Cantillo, Fèlix Duque, Sergio Givone,
Giuseppe Goisis, Alfonso Iacono, Marco Ivaldo,
Reinhard Lauth (†), Elio Matassi, Eugenio Mazzarella,
Giuseppe Riconda, Roberto Salizzoni, Xavier Tilliette,
Francesco Tomatis, Arturo Schwarz, Gianni Vattimo, Vincenzo Vitiello

Segreteria Editoriale:
Artemisia Visconti

Responsabile dei rapporti comunali:
Claudio Gramegna

Patrocinatori:
Comune di Rapallo
Università degli Studi Roma TRE
Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Sede:
Villa Queirolo - Via Aurelia Ponente, 1 - 16035 Rapallo (Ge)

Recapiti Accademici:
Tel. 0185/62182 - 392/9393169 - E-mail: direzaccestetica@alice.it